

Operazione Ludos, scommesse ed usura ad Augusta: tornano in libertà 3 degli indagati

Il gip del Tribunale di Siracusa ha rimesso in libertà 3 degli 11 indagati nell'operazione Ludos su un giro di usura e scommesse online illegali. I tre, di Augusta, erano ai domiciliari. A loro carico, adesso, l'obbligo di dimora. Nei giorni scorsi, era stato trasferito dal carcere ai domiciliari un 47enne che – secondo le accuse – avrebbe prestato una somma di denaro per poi chiederne la restituzione a tassi elevatissimi.

Gli 11 indagati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo dell'attività di gioco e scommesse on-line attraverso siti illegali, esercizio abusivo dell'attività di credito ed usura. Le indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile di Siracusa e dal Commissariato di Augusta.

Siracusa. Il progetto Le Tele d'Aracne tra i migliori del Premio Europeo Innovation in Politics

C'è anche il progetto "Le Tele D'Aracne" presentato dal Comune di Siracusa e finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso il PON LEGALITÀ, tra le azioni di politica innovativa selezionate dal premio europeo Innovation in Politics per

l'edizione 2021.

Il progetto prevede il recupero e la funzionalizzazione di un immobile confiscato alla mafia a Siracusa, in via Bainsizza 145, per realizzarvi un Accademia Sartoriale.

Destinatari del Progetto sono in particolare giovani in uscita dai circuiti penali e altri soggetti ad alto rischio di marginalizzazione– soprattutto minori – che rischiano di rimanere definitivamente coinvolti nei circuiti criminali.

L'azione giudicata tra le più innovative da 1032 cittadini europei in un contest tra 25 nazioni, appartiene alle 10 migliori proposte amministrative per la categoria "Education".

Le Tele d'Aracne è un progetto dal duplice intento: riqualificare un immobile di via Bainsizza confiscato alla Mafia e creare un laboratorio sartoriale per giovani che provengono da situazioni e scelte difficili, da reintegrare nel tessuto sociale. Il progetto prevede la creazione di 10 postazioni di lavoro, un'area espositiva e un ufficio per colloqui individuali con pedagogisti e personale specializzato.

Da stabilimento in abbandono a centro visite della Riserva Saline di Priolo: via i lavori all'ex Espesi

Al via gli interventi di ristrutturazione all'ex Espesi, che sarà trasformato in centro visite e foresteria della Riserva

naturale Orientata Saline di Priolo.

Ieri, sopralluogo del sindaco Pippo Gianni e dell'assessore alla Cultura, Patrizia Arangio, per seguire l'andamento dei lavori.

“Finalmente, dopo tanti anni – afferma Patrizia Arangio – si sono aperti i cancelli per l'inizio dei lavori all'ex Espesi. Che sia d'auspicio per la rinascita di questa porzione di territorio così bella e importante dal punto di vista storico, archeologico e paesaggistico”.

“Mai in passato – fa sapere il sindaco Gianni – il Comune di Priolo Gargallo aveva presentato ed avuto approvato un progetto per un finanziamento PO FESR europeo. Il progetto in un primo momento era stato escluso. Insieme al dirigente Mercurio ci siamo recati a Palermo per presentare ricorso. Abbiamo impugnato la graduatoria, chiesto l'accesso agli atti e prodotto una articolata relazione, grazie alla quale è stata dichiarata l'ammissibilità del progetto. L'impegno e la perseveranza alla fine pagano”.

I lavori avranno una durata di 547 giorni.

Una rosa alla finestra e la lettera di una bimba: così parte l'amministrazione Giansiracusa Ter

Una rosa alla finestra, la lettera piena di ottimismo e fiducia di una bambina.

Inizia così il terzo mandato del sindaco appena riconfermato di Ferla, Michelangelo Giansiracusa. Dopo le fasi calde, che a Ferla hanno riguardato la campagna elettorale prima, i dati relativi all'affluenza alle urne, poi (non vi erano altri candidati, la partita si giocava tutta sull'affluenza), per il primo cittadino del borgo ibleo è tempo di tirare le somme ed anche di fermarsi un attimo prima di ripartire con l'attività inserita nel suo nuovo programma amministrativo.

Tempo di ringraziamenti, che Giansiracusa affida anche alla sua pagina Facebook.

“In questo momento -racconta- sento una grande stanchezza del corpo che poco si è fermato in queste settimane. In questo momento sento una forte protezione di bene. Dovremmo ogni giorno restituire quello che abbiamo ricevuto ed essere grati per quello che abbiamo e per quello che riusciamo ad accogliere degli altri. Mi sento un privilegiato, mi sento fortunato.

Non sono gli averi, non sono le conquiste materiali, è una bellissima sensazione di appartenenza quella che mi lega a questo luogo, alla gente che vi abita. Messaggi articolati, messaggi non ancora letti, messaggi ricambiati, messaggi di condivisioni intime”.

Sono considerazioni dell'uomo, ancor prima che del politico, dell'amministratore.

Poi un riferimento al percorso: “cambia pelle- dice- ma non l'essenza. Un percorso che determina l'inizio di una nuova era”.

Dal punto di vista delle analisi post-voto, il primo cittadino esprime soddisfazione per quel 75 per cento di affluenza secondo solo a Floresta in Sicilia (80% circa). I prossimi anni saranno caratterizzati da un'attività di promozione del territorio ancora più incisiva.

Un riferimento particolare Giansiracusa lo rivolge alla nipotina, Vera e alla lettera che gli ha scritto dopo la sua

rielezione. “La nuova era è di Vera- dice il sindaco- e e di tutti coloro che possono ancora cambiare il corso delle cose. Auguri Ferla e buon lavoro a ciascuno di noi”.

Il sindaco ha lasciato una rosa alla finestra di qualcuno. Nei piccoli comuni la dimensione umana è sempre strettamente connessa a tutto il resto.

Una rosa alla finestra, la lettera di una bambina ed un sindaco stanco e grato ne sono i simboli.

“Buccheri tra i Borghi più belli d’Italia”: l’annuncio del sindaco Caiazzo

E’ il terzo borgo della provincia di Siracusa che ottiene questo prestigioso riconoscimento.

Buccheri è entrato a far parte della lista dei Borghi più belli d’Italia.

Il sindaco, Alessandro Caiazzo non nasconde la propria gioia mentre annuncia un risultato che- sottolinea- “ci ripaga di otto anni di duro lavoro, di sacrifici, di decisioni importanti ed a volte impopolari, ma sempre orientate al raggiungimento di un unico obiettivo, portare Buccheri sempre più in alto, sempre più su, tra quei Comuni che hanno scommesso nella propria storia, nel proprio patrimonio architettonico e culturale, nelle proprie potenzialità e nella continua volontà di impegnarsi con atti concreti verso una direzione ambiziosa”.

Buccheri arricchisce così il proprio “curriculum”. E’ già Capitale Mondiale dell’Olio, Meta d’Eccellenza D’Italia, Borgo dei Tesoro e Best Culinary Destination 2021. E adesso l’ingresso nel Club dei Borghi più Belli d’Italia.

In Sicilia sono 22 i comuni nella importante lista. In

provincia, Ferla e Palazzolo oltre a Buccheri.

“Oggi -prosegue Caiazzo- scriviamo un'altra pagina di storia per Buccheri, sulla quale mettiamo ancora una volta la nostra firma e sulla quale abbiamo sempre creduto. Siamo partiti da zero ed abbiamo raggiunto l'apice in ogni settore”.

Truffe agli anziani, incontro a Cassaro con i carabinieri: “Così ci si difende dai raggiri”

Gli strumenti per difendersi dalle truffe e i tentativi di raggiro più diffusi.

I carabinieri hanno fatto tappa a Cassaro, nei locali della protezione civile, alla presenza del sindaco e del parroco, per incontrare gli anziani del comune degli Iblei.

Un incontro che rientra nell'ambito di quelli che i militari tengono periodicamente per illustrare ai cittadini e soprattutto alle cosiddette fasce deboli, le principali modalità di truffa di cui si può essere vittima.

A Cassaro, ampia partecipazione, con domande precise e puntuali. I Carabinieri hanno distribuito anche un opuscolo informativo sulle varie tipologie di truffa.

Numerosi i modi in cui malviventi tentano di carpire la fiducia degli anziani e non solo: dalla truffa dello specchietto ai falsi carabinieri e funzionari pubblici. Necessario, ad ogni minimo sospetto, contattare il numero unico di emergenza 112.

Analoghi incontri saranno tenuti nelle prossime settimane dai

Comandanti di altre Stazioni della Compagnia Carabinieri di Noto .

Il modello giallorosso: funziona a Lentini, harakiri a Pachino, effetto “Frankenstein” a Noto

Il modello giallorosso, ovvero l'intesa tra Pd e M5s, ha debuttato anche in provincia di Siracusa. A Lentini, dove le due forze politiche hanno corso insieme sostenendo il candidato sindaco Lo Faro, centrato l'obiettivo del ballottaggio. A Pachino, invece, niente alleanza e due candidati distinti (Fronterrè per il Pd e Fortuna per il M5s) che, alla fine, hanno “favorito” la vittoria al primo turno della Petralito, dividendo l'elettorato. A Noto, il M5s non ha presentato neanche una lista mentre il Pd si è alleato con Forza Italia.

“A Lentini bella alleanza con il M5s che però non è stato possibile portare avanti a Pachino. Il modello giallorosso è comunque un modello regionale. Si è dimostrato vincente”. Questa l'analisi del segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno.

“Insieme abbiamo prodotti interessanti”, dice invece l'uomo forte del Movimento 5 Stelle in Sicilia, Giancarlo Cancelleri. Intervenuto anche lui su FMITALIA, il sottosegretario parla del dato regionale per poi soffermarsi su quanto avvenuto in provincia di Siracusa. “A Lentini il modello giallorosso ha funzionato e speriamo lo faccia fino in fondo. Abbiamo fatto grande lavoro di partnership grazie all'impegno anche della

nostra Maria Cunsolo. A Pachino oggi staremmo parlando di un'altra storia se il Pd locale avesse appoggiato Fabio Fortuna. Eravamo anche andati lì a fare riunione con Barbagallo, Marziano, Adorno ed altri tutti pronti a fare alleanza. Invece la direzione cittadina del Pd non ne ha voluto sapere. Risultato alla fine? Loro 21%, noi 20%. Capisco che la politica non è arte della somma algebrica però a guardare i numeri viene da pensare che insieme sarebbe andata diversamente", ammette amaro Cancelleri. Noto è un piccolo caso per i pentastellati: non c'era neanche il simbolo o una lista del M5s. "Siamo in fase di riorganizzazione. Però vedo che quando si cercano alleanze a tutti i costi escono fuori dei Frankenstein che spaventano gli elettori...", aggiunge Giancarlo Cancelleri, con riferimento all'apparentamento Pd e Forza Italia, insieme a sostegno di Tiralongo.

"A Noto il circolo territoriale ha deciso di correre con Forza Italia. Scelte legate a dinamiche territoriali e non omogenee. Una convergenza obiettivamente anomala anche se a livello nazionale siamo al governo con FI", taglia corto Adorno per chiudere il "caso".

Modello giallorosso in costruzione anche per un candidato sindaco a Siracusa nel 2023? "Perché possa funzionare, ci vuole disponibilità delle sezioni locali dei 5Stelle e poi sciogliere un problema di relazioni con il resto della coalizione. Una colazione che deve essere ampia, con pezzi del centro politico. A Siracusa bisogna parlare con Lealtà&Condivisione, con Art.1 e Sinistra Italiana ed anche Italia Viva. Senza dimenticare tutti i movimenti civici che hanno dimensione centrista", spiega chiaro Adorno che lancia così un segnale e attende adesso le reazioni.

Visto dal centrodestra: Fratelli d'Italia gonfia il petto, "partito ora radicato nel territorio"

Visto dal centrodestra, il turno elettorale siciliano conferma la crescita di Fratelli d'Italia. Anche in provincia di Siracusa il bilancio è più che soddisfacente. E il coordinatore provinciale Giuseppe Napoli non lo nasconde. "La vittoria al primo turno del sindaco Carmela Petralito sostenuta da Fratelli d'Italia a Pachino è un grande risultato, così come a Rosolini dove andrà al ballottaggio il candidato appoggiato anche da FdI. C'è grande soddisfazione per i risultati delle amministrative in provincia che hanno dimostrato, ancora una volta, la crescita e il radicamento del partito nel territorio con un grande lavoro di squadra e una leadership forte di Luca Cannata". Passa quasi in secondo piano l'amarezza per Lentini, dove si puntava a qualcosa in più.

La deputata regionale di Fratelli d'Italia, Rossana Cannata, si sofferma comunque sui "risultati straordinari che premiano una politica coerente che ha come protagonista la credibilità delle persone che si identificano nei nostri valori. Candidati, a sindaco e al Consiglio comunale, preparati, seri e competenti, sostenuti da gruppi determinati, entusiasti e appassionati. Gli elettori lo hanno compreso: in un momento difficile come quello che stiamo attraversando, le città per ripartire hanno bisogno di persone che da sempre si spendono per il territorio".

Gli obiettivi sono ambiziosi e Rossana Cannata non lo nasconde: "la strada tracciata è quella giusta". Poi le congratulazioni di rito "a Carmela Petralito e a tutti i candidati che i cittadini hanno scelto per essere

rappresentati e per cambiare il volto delle loro città. Sono certa che ci riusciranno perché Fratelli d'Italia conosce un solo modo di agire, concreto e dritto agli obiettivi da conquistare”.

Covid, ancora una vittima: muore una donna di 65 anni, di Melilli. Non era vaccinata

Ancora una vittima a causa del covid in provincia di Siracusa. Una donna di 65 anni, originaria di Melilli, è spirata in rianimazione all'Umberto I di Siracusa. Era stata ricoverata nei giorni scorsi nell'area covid ma le sue condizioni si sono aggravate in fretta, rendendo necessario il ricorso alla terapia intensiva. Nel pomeriggio di ieri, il drammatico epilogo nonostante il ricorso a nuove cure. I funerali saranno celebrati domani a Melilli. La donna non era vaccinata.

A Melilli sono 73 gli attuali positivi al covid, incluse le frazioni di Villasmundo e Città Giardino. Numeri ancora in aumento, con 10 nuovi casi registrati nelle ore scorse. Sono 68 le persone in quarantena. Secondo l'ultimo bollettino settimanale della Regione Siciliana, Melilli è terza per incidenza di contagi in provincia di Siracusa (187.34). Il sindaco Giuseppe Carta ha rinnovato ancora una volta l'appello alla vaccinazione. Attivi sul territorio i centri vaccinali del Poliambulatorio di Melilli, della Guardia Medica di Villasmundo e della delegazione di Città Giardino.

Salgono a 178 le vittime del covid in provincia di Siracusa. Una sola di queste era vaccinata.

Il futuro del Talete, il comitato Levante Libero ricevuto al Vermexio ma indietro non si torna

Alla fine l'incontro c'è stato. Da una parte il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, dall'altra una delegazione del comitato cittadino Levante Libero che da tempo chiede notizie circa il futuro del parcheggio Talete. Tra le idee portate avanti dal comitato, l'abbattimento anche parziale dell'ecomostro e soprattutto la contrarietà verso il progetto di maquillage proposto dall'amministrazione.

I due amministratori hanno assicurato massima attenzione sul tema del contenzioso ancora aperto con la Regione Siciliana sulla complessa vicenda amministrativa legata al finanziamento ed alla costruzione dell'opera. Si è discusso anche di prospettive di valorizzazione dell'intera area.

E su questo punto, il sindaco Italia e l'assessore Granata hanno dato la massima disponibilità a costituire una tavolo permanente di proposta e progetto con la facoltà di Architettura e con lo stesso Comitato al fine di perseguire una complessiva e ambiziosa rigenerazione attraverso i fondi del Pnrr o altri fondi strutturali. Allo stesso tempo, l'amministrazione ha ribadito la volontà di mitigare «la grande bruttezza della facciata di cemento del Talete» avviando e completando in pochi mesi l'opera già progettata. Insomma, su quella contesta iniziativa indietro non si torna.

«In attesa della risoluzione del contenzioso e di un progetto all'altezza della completa rigenerazione dell'area del Talete – affermano il sindaco Italia e l'assessore Granata – non

intendiamo lasciare in queste condizioni i luoghi: si inizierà quindi con la mitigazione dell'impatto della facciata e con l'impiego intelligente delle altre somme già disponibili per migliorare complessivamente il manufatto. Quando avremo la certezza, i progetti e i fondi per intervenire ambiziosamente sulla rigenerazione complessiva dell'area della antica Marinella, lo faremo. Intanto lavoriamo sull'esistente, migliorando la bruttissima gabbia di cemento frutto di antiche responsabilità».

Il vertice ha soddisfatto a metà il comitato Levante Libero. Attesa una presa di posizione pubblica nelle prossime ore.